



International
gestalt
Training
2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto
della coscienza

VILLA LA STELLA, FIRENZE
27-28-29 novembre

INTERNATIONAL GESTALT TRAINING
V Edizione 2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto della coscienza

*Gestalt Community Interventions
and Art-based Research Projects*

Venerdì 27, Sabato 28, Domenica 29 novembre 2026

Spozhmay Oriya



Spozhmay Oriya is a PhD candidate in the educational psychology program with

focus on collective trauma of war, at the Faculty of Education, Simon Fraser University, Vancouver, Canada. With a BA in psychology and an MA in Education, she brings a wealth of academic experience. Formerly a professor at the Faculty of Psychology and Educational Sciences at Kabul University in Afghanistan. Since 2019, Spozhmay has been engaged in learning trauma and collective trauma group facilitation with the Pocket Project and the Academy of Inner Science based in Germany. Her research interests revolve around collective trauma, war, refugees, and trauma-informed education. She has collaborated on

Spozhmay Oriya è dottoranda in Psicologia dell'Educazione, con un focus sul trauma collettivo legato alla guerra, presso la Facoltà di Scienze della Formazione della Simon Fraser University di Vancouver, Canada.

Laureata in Psicologia e con un master in Scienze dell'Educazione, ha una solida formazione accademica. In precedenza, è stata docente presso la Facoltà di Psicologia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Kabul, in Afghanistan.

Dal 2019, Spozhmay si dedica allo studio del trauma e alla facilitazione di gruppi sul trauma collettivo, collaborando con il Pocket Project e l'Academy of Inner Science, con sede in Germania.

I suoi interessi di ricerca si concentrano sul trauma collettivo, sulla guerra, sui rifugiati e sugli

several research projects with national and international researchers and has contributed to publications in international journals.

For her research articles:

<https://orcid.org/0000-0002-7758-7765>

approcci educativi sensibili al trauma. Ha collaborato a diversi progetti di ricerca con ricercatori nazionali e internazionali e ha contribuito a pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali.

Per consultare i suoi articoli scientifici: <https://orcid.org/0000-0002-7758-7765>

RICERCA | *The Time of Arrival: Displacement, Uncertainty and the Experience of Beginning Again - Il tempo dell'arrivo: displacement, incertezza e l'esperienza di ricominciare*

Relatrice, con Lucia Berdondini e Ali Kaveh

Tavola Rotonda Sabato 28 – 17:30-19:00

When can we say that a refugee has truly “arrived”? Arrival in a place of safety marks a particular moment in chronological time, but the lived experience of displacement and resettlement follows much less linear temporalities. Drawing on a mixed-methods study with Afghan refugees evacuated and resettled after 2021 across the United States, Canada, Germany and the United Kingdom, this contribution explores the relationship between time, uncertainty and adaptation. Findings show how physical safety can coexist with prolonged periods of precarity, waiting and renegotiating one’s life, alongside

Quando possiamo dire che una persona rifugiata sia realmente “arrivata”? L’arrivo in un Paese sicuro rappresenta un momento preciso nel tempo, ma l’esperienza vissuta del displacement e del reinsediamento segue temporalità molto meno lineari. A partire da una ricerca mixed-methods condotta con rifugiati afghani evacuati e reinsediati dopo il 2021 negli Stati Uniti, Canada, Germania e Regno Unito, questo contributo esplora la relazione tra tempo, incertezza e adattamento. I risultati mostrano come la sicurezza fisica possa coesistere con periodi prolungati

processes of resilience, agency and emerging possibilities. The contribution reflects on the distance between the chronological time of resettlement and the lived time involved in rebuilding continuity, belonging and a possible sense of the future.

di precarietà, attesa e ridefinizione della propria vita, ma anche con processi di resilienza, agency e costruzione di nuove possibilità. Il contributo propone una riflessione sulla distanza tra il tempo cronologico del reinsediamento e il tempo vissuto necessario per ricostruire continuità, appartenenza e un senso possibile del futuro.